

LEGA PRO. Ecco come cambiano le bresciane di Prima e Seconda Divisione dopo il mercato

Lumezzane promosso Feralpi Salò e Monti no

Per Nicola rosa con più qualità e maggiori alternative Remondina ha sempre il problema dell'attacco sterile Ottoni ha un gruppo fin troppo abbondante da gestire

Alberto Armanini

Lumezzane quasi perfetto, Feralpi Salò assente ingiustificata, Montichiari nel (solito?) caos. L'Oscar di gennaio tra le bresciane di Lega Pro se lo aggiudica quindi Luca Nember, il direttore sportivo del Lume che ha agito bene seguendo le tre norme del mercato: investire, cedere, abbattere il monte ingaggi. Pascarella, Djengoue e Baldè migliorano la rosa in qualità e numero. Una dote preziosa per l'allenatore Davide Nicola, che da oggi li schiererà nell'undici titolare.

Anche in uscita la campagna acquisti rossoblù è stata virtuosa. Lo Iacono aveva poco spazio ed è stato ceduto in prestito per giocare e crescere. Niente destinazioni lontane. Il Lumezzane ha preferito la vicina Montichiari per valutare giorno per giorno i progressi del giocatore. La cessione di Bradaschia al Taranto ha permesso alla società di liberarsi di un ingaggio pesante e contenere i costi. L'unico neo: la mancata cessione di Ferrari.

MA QUI Nember e la società si sono dovuti scontrare con la volontà del giocatore, che ha rifiutato il Pergocrema che metteva sul piatto uno scambio alla pari con il difensore Emanuele Sembroni. Va anche spiegato, però, della capacità del Lume di trattenere i gioiellini Baraye e Brignoli, resistendo alle offerte pregiate di Atalanta, Chievo, Verona, Reggina e Sampdoria. In campo ora cambierà qualcosa. Pascarella se la gioca al 50 per cento con Brignoli, Djengoue sarà a sinistra e Baldè avrà il compito di fare gol. E tutti si aspettano molto da un ex stella delle giovanili della Francia, eclissata troppo presto.

È stata poco incisiva, invece, l'azione sul mercato della Fe-

ralpi Salò. La squadra che ha segnato meno gol di tutta la Lega Pro (12) aveva assoluto bisogno di un attaccante. E non è arrivato nessuno. Eugenio Olli e Giuseppe Pasini si accontentano di Montella, tesserato a fine novembre. Di quel periodo sono anche gli arrivi di Sedivec e Drascek, due che insieme all'attaccante napoletano non sono riusciti in un mese e mezzo a cambiare la trama del campionato verdebù.

C'ERA bisogno di agire sul mercato con almeno un giocatore di valore. In mezzo a tanti bravi faticatori e giocatori discreti serviva la stella. Non è arrivata e Remondina proporrà nel ritorno la stessa formazione dell'andata con un Brazaletti in più. Se l'eroe della promozione in Prima Divisione non diventa presto l'eroe della salvezza, il destino della Feralpi Salò potrebbe essere amaro.

Nel calcio si dice che quando una squadra cambia molto serve tempo per perfezionare i meccanismi di gioco. Ottoni dovrà essere un fulmine per ricomporre i pezzi del puzzle Montichiari. I rossoblù hanno agito all'opposto della Feralpi Salò intervenendo pesantemente sul mercato di riparazione. Ma a una campagna acquisti in entrata che proponeva in media un giocatore nuovo ogni due giorni, non è corrisposta una politica di cessioni altrettanto efficace. Così Ottoni si ritrova a dover gestire un gruppo che non conosce, (un paradosso per chi è stato l'allenatore della squadra per più di metà campionato), ed è numericamente sbilanciato. Oltre alle doti tattiche dovrà sfruttare tutte le sue conoscenze in fatto di psicologia per motivare una rosa dai malumori facili. Un pregio, però, il mercato del Monti ce l'ha. È l'arrivo dal Lume di Lo Iacono, che sarà titolare con Filiciotto in mediana. Gli altri nuovi inserimenti saranno Corallo al centro della difesa e Materazzo e Chemali sulla sinistra. In attacco spazio ad Altobelli, con Dimas separato in casa. ●



Lumezzane e Feralpi Salò: due volti diversi del mercato di Lega Pro. FOTOLIVE

Le nuove formazioni

Rivoluzione al Monti

Lumezzane



Feralpi Salò



Montichiari



In maiuscolo e in rosso i nuovi acquisti



7

LUMEZZANE
Risparmio e qualità: obiettivi centrati

Pascarella, Djengoue (nella foto) e Baldè migliorano la rosa in qualità. E la cessione di Bradaschia al Taranto permette al Lumezzane di alleggerire il monte ingaggi. Adesso la rincorsa ai play-off riparte su basi solide.



5.5

FERALPI SALÒ
Le operazioni in anticipo ma resta spuntata

Per i rinforzi si è guardato agli svincolati (Drascek, nella foto; Sedivec, Montella), ma manca un attaccante per sopperire alla cronica idiosincrasia al gol. L'impresa per Remondina era difficile prima, lo anche dopo il mercato di riparazione



5.5

MONTICHIARI
La rivoluzione non ha portato lo sfoltoimento

Tanti acquisti (buono quello di Lo Iacono, nella foto, dal Lumezzane) una rivoluzione per una squadra che con la prima gestione Ottoni aveva una buona classifica. Rosa esagerata per le mancate cessioni